



Cofinanziato dal  
programma dell'Unione  
europea "Europa per i  
cittadini"



## »FUTURE OF YOUNG IN EUROPE/EUYouth«

### ITALIAN ESSAYS ON THE TOPICS: FUTURE OF YOUNG IN EUROPE AND CHALLENGING EUROSCEPTICISM

*Scuola secondaria di primo grado  
"Falcone Borsellino" di Amaroni*

#### **Bova Claudio**

L'UE è un'unione economica e politica tra 27 paesi europei unica nel suo genere. Nasce nel 1958 come Comunità Economica Europea (CEE) dalla volontà di cooperare di 6 paesi (Belgio, Italia, Germania, Francia, Lussemburgo e Olanda). Successivamente attraverso la firma di nuovi trattati il rapporto tra i paesi è andato rafforzandosi e altri paesi si sono uniti. Il funzionamento dell'UE è regolamentato dai trattati, approvati volontariamente e democraticamente da tutti gli Stati membri. Il nome Unione Europea (UE) è stato adottato nel 1993. L'Unione europea viene creata per mettere fine alle guerre frequenti e sanguinose tra paesi vicini, culminate nella seconda guerra mondiale. Negli anni Cinquanta la Comunità europea del carbone e dell'acciaio comincia ad unire i paesi europei sul piano economico e politico per garantire una pace duratura.

I vantaggi dell'Unione Europea sono:

- Il mercato unico: la pace fra i popoli deriva dall'armonia fra economie;

Libera circolazione delle persone: Questa libertà non è però libertà turistica:

- ad essa è collegata alla libertà di ogni cittadino di stabilirsi in ogni Stato membro con pari diritti dei residenti;
- Libera circolazione delle merci: i dazi doganali persistono solo per l'ingresso di merci nel territorio dell'Unione. All'interno, non esistono barriere di nessun tipo;
- Libera circolazione dei servizi: la libertà di spostarsi in un altro Stato dell'Unione e di prestare lì i propri servizi;
- Unione monetaria: Una moneta unica permette immediatezza negli scambi, maggiore stabilità e maggiore crescita;
- I diritti: La stragrande maggioranza delle leggi che tutelano l'uguaglianza sul posto di lavoro, il diritto a un giusto processo, il rispetto dell'ambiente, la tutela della salute sono europee;
- Le fondamenta di una pace duratura: Dietro il mercato, dietro la moneta unica e dietro alcuni esempi di burocrazia che sembra inutile, vi è il più grande progetto di pace, convivenza e fratellanza mai sperimentato nella storia;

Progetto di gemellaggio europeo: possibilità di conoscere popoli con molte somiglianze al proprio, possibilità di accorciare le distanze tra popoli che fanno parte dell'Unione Europea e di imparare nuove lingue.



Cofinanziato dal programma dell'Unione europea "Europa per i cittadini"



I vantaggi per i giovani sono:

- La possibilità di andare a studiare dove vogliamo e quindi anche la possibilità di trovare lavoro più facilmente;
- La possibilità di conoscere altri popoli con diverse lingue e diverse tradizioni.

L'euroscetticismo è un orientamento di critica all'Unione europea e di opposizione al processo di integrazione politica europea; è presente all'interno di tutto lo spettro politico. Tradizionalmente, la fonte principale alla base dell'euroscetticismo è stata l'idea secondo cui l'integrazione indebolisce gli stati.

Io non sono assolutamente d'accordo con l'euroscetticismo perché questa avventura vissuta con i ragazzi sloveni mi ha fatto capire che dobbiamo essere fiduciosi nei confronti dell'Unione Europea. All'inizio dell'avventura c'era un blocco tra i ragazzi italiani e quelli sloveni cioè la lingua poi però ci siamo sbloccati perché abbiamo iniziato a rispolverare l'inglese studiato nei due anni precedenti. In quei giorni che sono venuti in Calabria abbiamo visitato il mare e la montagna e infine abbiamo concluso il tutto con un fantastico falò al mare.

La cosa che più mi affascina è la libertà di poter circolare in ogni stato dell'Unione Europea per studiare, lavorare, raggiungere i propri sogni e per imparare nuove lingue per essere un cittadino non solo italiano ma di tutta l'Europa.

---

## Bova Fausto

L'Unione Europea (UE) è un'organizzazione internazionale e sovranazionale, fondata ufficialmente nel 1993 con il trattato di Maastricht, ma le cui origini risalgono agli anni '40, su iniziativa di alcuni Paesi appartenenti al vecchio continente: Germania dell'ovest, Francia, Italia, Paesi Bassi, Lussemburgo e Belgio.

All'indomani dell'incubo dei totalitarismi e della Seconda Guerra Mondiale. La storia dell'UE inizia con una serie di accordi economici, ma i principi che ispirano l'organizzazione sono anche la promozione della pace, della prosperità e della democrazia in Europa e nel mondo.

L'Unione europea è un'unione politica ed economica che detiene parte della sovranità dei **27 paesi europei** attualmente membri, Inizialmente concentrata nell'Europa occidentale, l'UE si è progressivamente allargata, ammettendo al suo interno paesi dell'Europa centrale ed orientale.

Si tratta quindi di un'**organizzazione sovranazionale e intergovernativa** che troviamo spesso indicata con la sigla UE oppure nella versione internazionale EU, che corrisponde a european Union.



Cofinanziato dal programma dell'Unione europea "Europa per i cittadini"



Ciascun paese aderente le **delega parte della propria sovranità** e nei vari ambiti (economico, politico, agricolo, ambientale, della difesa, ecc...) l'Unione europea ha diverse **competenze**, che possono essere quindi **esclusive, concorrenti, di coordinamento e/o di sostegno**.

Lo scopo primario e iniziale dell'Unione Europea, fu quello di creare un **unico mercato** che, generando integrazione economica tra gli stati, avrebbe potuto fronteggiare l'espansionismo sovietico e statunitense.

Attualmente, l'Unione Europea conta **28 stati membri**, dei quali, 17 hanno adottato anche la moneta unica regolamentata dalla Banca centrale europea, l'Euro.

La sede della Comunità Europea è a Bruxelles (Belgio).

Le istituzioni e gli organismi dell'UE sono, Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea, Commissione europea, Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE).

Naturalmente questo fenomeno di aggregazione degli stati per una Europa unita non è visto positivamente da tutte le parti politiche, si è quindi creato un orientamento di critica all'Unione europea e di opposizione al processo di integrazione politica europea, questo fenomeno è stato denominato **euroscetticismo**, inizialmente alla base dell'euroscetticismo vi era l'idea secondo cui l'integrazione indebolisce gli stati, altre cause vedono una UE antidemocratica o eccessivamente burocratica.

Il problema dell'euroscetticismo si evidenzia oggi con l'accoglienza degli extracomunitari, che stanno contribuendo ad evidenziare tra gli stati membri dell'unione le diverse responsabilità.

Nel corso del 2016 con un referendum popolare la Gran Bretagna decide di uscire dall'UE, questa decisione ha sconvolto gli altri stati favorendo la crescita dell'euroscetticismo.

Come tutti gli eventi vi sono degli aspetti negativi che i legislatori non hanno considerato, in quanto ogni stato ha mantenuto una sua autonomia legislativa, favorendo la convivenza di differenti popoli all'interno dell'UE, determinando svantaggi economici e com'è risaputo la mancanza di omogeneità economica crea stati più ricchi e stati meno ricchi favorendo il primeggiare degli stati ricchi su quelli meno ricchi.

I valori dell'Unione Europea per adempiere a tutti gli obiettivi che si è prefissata l'UE si è sempre affidata ad una serie di valori che fin dalla sua nascita l'hanno caratterizzata, quali: la pace, il rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e dei diritti umani. Oltre a condividere questi valori gli Stati membri si caratterizzano per il pluralismo, la non discriminazione, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà e la parità tra uomini e donne. Questi valori sono al primo posto nel rapporto dell'Unione con gli Stati membri e con quelli esteri tanto che la mancanza di rispetto di questi valori può precludere l'adesione di una Nazione oppure nel caso in cui il Paese fosse già un membro può comportarne la sospensione dei diritti di appartenenza.



Cofinanziato dal programma dell'Unione europea "Europa per i cittadini"



Obiettivi dell'Unione Europea sono:

- promuovere il benessere di tutti i suoi popoli;
- garantire ai suoi cittadini un mercato interno di libera concorrenza;
- garantire una stabilità della crescita economica al fine di una maggiore occupazione e di un maggior progresso scientifico e tecnologico e alla crescita economica, sociale e territoriale tra gli stati membri;
- contribuire attivamente con il resto del mondo allo sviluppo sostenibile della Terra, al commercio libero ed equo e all'eliminazione della povertà.

Possiamo quindi dedurre in seguito agli scopi e agli obiettivi dell'unione europea che attraverso la nascita dell'EU, i vantaggi degli stati aggregati sono:

Libera circolazione all'interno dell'EU sia per le persone che per gli animali e le merci, snellimento della burocrazia un grande territorio senza confini, l'utilizzo di una moneta unica.

Naturalmente noi giovani vediamo l'unione Europea, come un momento di aggregazione che apre le frontiere offrendoci la possibilità di studiare, di realizzarci nel lavoro, di integrarci negli usi di altri popoli in qualsiasi nazione all'interno della UE, un grande stato senza confini che ci da la possibilità di guardare a un futuro migliore pieno di opportunità di lavoro, svago, sport, imparare nuove lingue, usi e costumi di popoli diversi, favorendo scambi culturali ed economici.

Come il momento di aggregazione costituito da questo progetto voluto dalle due comunità Amaronese (Italia) e di Lukovica (Slovenia) approvato e finanziato dall' UE, che ci prepara a vivere una esperienza bellissima favorendo la crescita culturale e l'integrazione di noi ragazzi in culture e stile di vita diversi.

Personalmente spero che le distanze si accorciano sempre di più, che gli uomini continuino a lavorare insieme senza frontiere e individualismi, unendo le conoscenze e integrandole anche attraverso progetti come questo finanziati dalla UE, per la crescita culturale e il benessere mondiale.

Da grande spero di integrarmi nel mondo del lavoro in Italia o in Europa o avere la possibilità di esportare quanto di meglio riuscirò a realizzare.

---

## Caccamo Umberto

Per secoli l'Europa è stata devastata dalle guerre. La Seconda guerra mondiale ha segnato la fine della vecchia Europa, rilanciando l'esigenza di un progetto di pace e di integrazione europea, attuabile con la creazione dell'Unione Europea.

L'Unione Europea è un'**organizzazione di carattere sovranazionale e** intergovernativo che comprende 27 **Paesi**.



Cofinanziato dal programma dell'Unione europea "Europa per i cittadini"



La sua formazione, sotto il nome attuale, risale al Trattato di Maastricht 1992, alla quale gli Stati aderenti sono giunti dopo il cammino delle Comunità europee precedentemente esistenti: la Comunità Europea del carbone e dell'acciaio(CECA) nel 1951 I Trattati di Roma del 1957 che segnarono l'inizio della pace europea.

L'Unione Europea è un organismo sui generis a cui gli Stati membri delegano una parte o tutta la propria sovranità, in determinati campi stabiliti nei Trattati istitutivi.

La formazione dell'Unione ha portato vantaggi e svantaggi nei Paesi aderenti.

Uno dei vantaggi è il rafforzamento dell'economia e la promozione del benessere nell'Unione Europea.

Nel corso dei decenni, infatti, l'economia sociale di mercato si è affermata in tutta Europa, consentendo ad ampie fasce di popolazione di raggiungere il benessere e poter fare affidamento sui regimi di sicurezza sociale.

L'UE promuove gli scambi commerciali.

La moneta unica, l'euro, offre molti vantaggi pratici ai cittadini, è una valuta stabile ed è difesa dai governi europei.

L'UE garantisce i diritti di chi viaggia in treno e in aereo.

Se il volo viene cancellato o se il bagaglio viene smarrito, il passeggero ha diritto a un risarcimento, sancito da disposizioni uniformi in tutta l'UE. Lo stesso principio si applica ai viaggi in treno. Con l'UE si vola: con biglietti aerei meno cari tutti possono viaggiare.

L'UE consente di vivere e lavorare in qualsiasi paese dell'Unione e ognuno può scegliere il luogo in cui vivere.

L'Unione europea promuove l'istruzione, la ricerca e la cultura.

I giovani di età inferiore ai 25 anni hanno accesso al mercato del lavoro in tempi brevi tramite offerte di impiego o di formazione.

L'Unione Europea ha portato anche svantaggi in particolar modo l'introduzione della moneta unica.

L'euro non ha avuto una vita facile, dopo essere stato accusato dell'aumento dei prezzi, ha portato all'aumento del costo della vita e alla crisi del debito pubblico.

L'aumento del flusso migratorio, mal gestito è un problema che coinvolge l'Unione, al quale ancora non si riesce a trovare una soluzione definitiva.

L'entrata nell'Unione di diversi Paesi nel corso degli anni, ha portato ad una mancanza di omogeneità economica, determinando un maggiore potere economico dei paesi ricchi su quelli più poveri.



Cofinanziato dal  
programma dell'Unione  
europea "Europa per i  
cittadini"



L'euroscetticismo che si è diffuso in Europa, come orientamento di critica all'Unione Europea, ha avuto sempre più rilevanza nel dibattito pubblico.

Io credo che l'Unione Europea sia un vantaggio per il futuro di noi giovani, perché ci offre maggiori possibilità di scelta di studio e di lavoro.

I fondi comunitari, ci offrono l'opportunità di partecipare a scambi culturali e di integrazione.

Il mio Comune partecipando ad uno di questi fondi ci ha permesso di conoscere ragazzi e insegnanti Sloveni.

Nel mese di agosto abbiamo ospitato, nel mio Paese, alcuni ragazzi per tre giorni.

Questi giorni trascorsi insieme mi hanno permesso di migliorare l'inglese, di fare amicizia con ragazzi di un'altra Nazione, è stata un'esperienza positiva che a breve rifaremo andando noi in Slovenia.

---

### **Cantaffa Giacomo**

L'Unione europea è un'organizzazione internazionale politica ed economica a carattere sovranazionale, che comprende 27 paesi membri indipendenti e democratici. È stata creata per garantire la libera circolazione di persone, merci, servizi e capitali all'interno del suo territorio attraverso un mercato europeo comune e la cittadinanza dell'Unione europea, promuove la pace, i valori e il benessere dei suoi popoli, lotta contro l'esclusione sociale e la discriminazione, favorisce il progresso scientifico e tecnologico e mira alla stabilità politica, alla crescita economica e alla coesione sociale e territoriale tra gli stati membri, cercando di attenuare le differenze socio-economiche tra i vari stati membri e incrementarne il benessere socio-economico.

I vantaggi poi ci sono stati sul piano economico: si è creata una unione doganale che consente la libera circolazione di persone e Il mercato unico ha fatto naturalmente da cemento per la creazione di una economia tutto sommato sana, fatta di servizi. Le aziende si sono dovute attrezzare: hanno sofferto la concorrenza interna, ma hanno anche avuto enormi possibilità di sviluppo.

Tra gli svantaggi il primo riguarda l'entrata nell'Unione di paesi più poveri, ossia con un reddito più basso, che ha fatto sì che ai paesi già appartenentiall'Unione venissero limitati i fondi comunitari per lo sviluppo delle aree svantaggiate, per le risorse umane, per l'agricoltura e per la ricerca. Ledifferenti legislazioni portano creano differenti popoli all'interno dell'unione europea. L'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, nota anche come Brexit a come conseguenze l'euroscetticismo che è un orientamento di critica verso l'unione europea. Un altro svantaggio dell'unione europea è quello che riguarda la mancanza di uguaglianza all'interno dell'Unione Europea. Oggi è un paletto che si sta affrontando con i problemi che i paesi dell'unione europea hanno nell'accoglienza degli extracomunitari.



Cofinanziato dal  
programma dell'Unione  
europea "Europa per i  
cittadini"



Alcuni dei vantaggi per i giovani sono il poter studiare all'estero, e grazie alla cittadinanza italiana usufruire anche di quella europea così da poter avere riconosciuti in tutti i paesi i diritti civili e politici, questo è utile anche nel trovare il lavoro dopo aver finito gli studi. L'opportunità di studiare all'estero dà la possibilità di conoscere altri popoli e altre lingue, sviluppare nuove conoscenze e moderni modi di pensare ed affrontare le sfide future di un'unione di popoli sotto il simbolo della UE.

---

### **Dedoni Matteo**

Io sono un ragazzo di quasi 13 anni e vivo ad Amaroni. Questo paesino si trova in Italia, uno Stato che fa parte assieme ad altri 27, dell'unione Europea.

La comunità europea offre ai giovani molte opportunità di formazione, come ad esempio Erasmus+ grazie al quale è possibile svolgere i tirocini apprendistati, periodi di scambio e istruzione in ognuno dei paesi membri. Oppure lo SVE cioè servizio volontario Europeo per chi ha voglia di fare volontariato. C'è anche il corpo europeo di solidarietà che offre opportunità di lavoro e di volontariato nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità e popolazioni in Europa. Poi c'è il programma LLP Leonardo da Vinci che permette di fare un'esperienza di formazione e lavoro all'estero per un periodo compreso tra le due e le ventisei settimane.

La CE offre una garanzia giovani cioè permette che i giovani di età inferiore a 25 anni possano ottenere un'offerta valida entro 4 mesi dalla fine degli studi o dall'inizio della disoccupazione. In definitiva il futuro di noi giovani è facilitato dall'assenza di frontiere, dall'utilizzo di una moneta unica (anche se 9 stati non utilizzano l'euro come moneta ufficiale), dal fatto che sia sufficiente un semplice documento di identità e che si possa utilizzare la stessa patente di guida ovunque.

Anche Amaroni nel suo piccolo ha aperto le sue frontiere a Lukovica, facendo già venire nel nostro paese un gruppo di 12 ragazzi con i quali abbiamo fatto amicizia. Questi scambi culturali fanno in modo che noi ragazzi possiamo confrontarci con stili di vita diversi dai nostri e assorbire quello che più ci piace dal loro modo di vivere, dal loro modo di studiare che è diverso dal nostro. Ci permette anche di poter imparare bene la loro lingua e di fargli conoscere le nostre tradizioni.

Tutto questo è bello però io credo che ci siano troppi giovani disoccupati, almeno in Italia, infatti molti ragazzi del mio paese stanno andando a lavorare in Svizzera. Penso che L'UE dovrebbe creare più posti di lavoro per tutti i giovani, sia per quelli con una laurea che magari sono più avvantaggiati, sia per quelli che per qualche motivo non sono riusciti a continuare tutti gli studi.

---



Cofinanziato dal programma dell'Unione europea "Europa per i cittadini"



## Devito Giuseppe

L'Europa unita, per i nostri ragazzi, è uno spazio con degli stati di cui ancora si tende a cogliere delle differenze, più che affinità, in cui vi sono molte criticità, ma è dai più vissuta come un'opportunità e una speranza di futuro, a patto che cambino alcune cose. C'è la consapevolezza che occorra ancora lavorare per consolidare comuni valori e creare quel "senso di appartenenza" che non è appieno percepito. Con la creazione dell'Unione, un cittadino italiano acquisisce oltre alla cittadinanza italiana quella europea, e vede riconosciuti diritti civili e politici, ma ciò basta a sentirci uniti o manca dell'altro?

Molte osservazioni che i ragazzi riportano sono anche il frutto di un comune sentire degli adulti, che, in questo periodo di crisi, imputano all'Europa, e alla gestione dei politici della "cosa pubblica", molte colpe.

I ragazzi vorrebbero una società più giusta, senza alcuni errori che ancora ci sono. Se n'è parlato molto sull'argomento, portando buone considerazioni sul tema; io a riguardo dico: Vorrei un'Europa con popoli che si aiutino a vicenda, che in caso di crisi vengono aiutati economicamente dall'unione senza creare nuovo debito.

Oggi si pensa all'Europa come a un continente ricco, in realtà ancora molti abitanti non hanno una casa, un lavoro per mantenere la famiglia mentre i figli di quelle famiglie non possono accedere all'istruzione.

I giovani vorrebbero un'Europa con maggiori valori e più civiltà, riconoscimento e condanna della mafia e della corruzione. "Vorrei un'Europa dove non vengano più fatte discriminazioni razziali, senza paura e con la pace. Vorrei un mondo migliore per tutte le migliaia di persone che migrano in Europa per avere una vita dignitosa.

I ragazzi non si fermano alle critiche, danno dei consigli: "Bisognerebbe approfondire la conoscenza dei diritti universali dell'uomo e dell'infanzia perché sono alla base del rispetto fra i popoli"; "Bisognerebbe destinare più denaro alla ricerca, perché ci sono ancora molte persone che muoiono a causa di malattie gravi". Per costruire una maggiore identità europea i ragazzi vorrebbero che venissero applicati alcuni principi: come viaggiare liberamente nei paesi dell'unione gratuitamente, per conoscere le abitudini e le tradizioni degli altri stati dell'Europa, le nostre esperienze sarebbero molto utili per confrontarci e aver maggiore rispetto degli usi e costumi dei differenti popoli europei.

Prima di far un viaggio, occorrerebbe poter dialogare noi ragazzi europei in delle piattaforme informatiche appositamente pensate per conoscerci e dialogare in lingua inglese. Pensare e creare dei percorsi da fare insieme. Bisognerebbe poter realizzare più progetti sull'ambiente, avere più occasione di fare pratica a contatto con la natura e gli animali. Ampliare il potenziale turistico del nostro paese, che potrebbe garantire più opportunità per noi giovani.



Cofinanziato dal programma dell'Unione europea "Europa per i cittadini"



## Laugelli Barbara

L'Unione Europea è l'unificazione inizialmente di sei paesi europei (Germania, Italia, Francia, Paesi Bassi, Lussemburgo e Belgio), che si sono impegnati a mantenere la pace e la prosperità in tutto il continente. La radice dell'Unione Europea va ricercata nelle guerre che nel corso del Novecento hanno afflitto molte nazioni. Infatti, sia la Prima Guerra Mondiale che la Seconda hanno provocato moltissimi morti e immani catastrofi, ed è stato proprio il dolore inflitto dalla guerra a indurre i popoli europei - diversi per storie, tradizioni e culture - ad unirsi per far sì che gli eventi bellici venissero il più possibile evitati.

Oltre a promuovere la pace, gli obiettivi dell'Unione Europea sono: favorire lo sviluppo e la crescita economica, creando un mercato unico e un'unica moneta.

I vantaggi per i paesi più poveri dell'Unione dovrebbero trarsi proprio dai progetti elencati, che mirando all'abbattimento delle frontiere e alla parificazione delle economie mirano ad eliminare le diversità tra paesi ricchi e paesi poveri. Nella realtà sin dall'inizio dell'unificazione i paesi membri hanno creato una serie di organi governativi, ad esempio il Parlamento, che ha il compito di prendere decisioni riguardanti gli aspetti comuni. In concreto però ogni paese ha mantenuto la sovranità interna con leggi e regolamenti propri, questo ha determinato che le politiche economiche fossero diverse da paese a paese, con il risultato che i paesi ricchi sono rimasti ricchi e i paesi poveri sono rimasti poveri.

I problemi dei paesi europei non hanno solo natura economica, infatti l'ondata di immigrazione provocata dagli squilibri politici di paesi extraeuropei ha determinato una specie di terremoto. Migliaia di persone in fuga dalla povertà o dalla guerra si sono riversate in Europa.

L'Italia per la vicinanza geografica è stata il paese più colpito da questo fenomeno, ma gli immigrati hanno raggiunto in maniera lecita e non anche tutti gli altri paesi d'Europa.

Gli organi europei non hanno o non hanno voluto regolamentare questo fenomeno per evitare i problemi che ora affliggono gli stati membri più ricchi.

L'arrivo indisciplinato e senza controllo di immigrati in cerca di lavoro o ancora peggio con intenzioni illecite è stato uno dei motivi che ha portato alla Brexit, cioè l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea. Tutto questo ha creato una corrente chiamata dai media "euroscetticismo" e cioè "un sentimento di sfiducia verso le istituzioni europee e di posizione critica rispetto a queste". La mancanza di fiducia è legata soprattutto all'incapacità dei paesi membri dell'Unione Europea di contrastare la disoccupazione, soprattutto giovanile, e di garantire la protezione a livello sociale dei propri cittadini.

Quindi, si dovrebbero concentrare i propri sforzi nel dare risposte ai dubbi e alle incertezze dei giovani rispetto al proprio futuro, impedendo che il sentimento di fiducia si diffonda.

Rimane la possibilità per i giovani europei di arricchire se stessi e le proprie nazioni, viaggiando e creando scambi culturali e di prospettive future di lavoro che potranno un giorno essere la base per un'Europa migliore.



Cofinanziato dal programma dell'Unione europea "Europa per i cittadini"



---

## Laugelli Sara

L'unione Europea è un'organizzazione politica ed economica che comprende 27 paesi indipendenti e democratici.

In testa tra i problemi a cui l'Unione europea deve far fronte c'è immigrazione segue la situazione economica generale. Per gli italiani i due problemi più urgenti sono l'immigrazione e la disoccupazione, seguiti dalla situazione economica.

La moneta unica divide l'opinione pubblica europea. Ci sono paesi euroscettici che hanno espresso un'opinione decisamente negativa, sull'unione di stati in quanto molti sono gli squilibri economici che si trovano all'interno, e che creano delle disuguaglianze non facili da gestire principalmente nei confronti dei paesi più poveri dove le disuguaglianze cominciano a dare problemi seri in tutti i settori della vita compresa quella sociale.

Viceversa molti sono i paesi più a favore dell'unione, perché credono che questa garantisce all'interno del suo territorio attraverso un mercato europeo comune e la cittadinanza Europea, la pace, l'uguaglianza e una crescita economica.

L'UE fu fondata con l'obiettivo di far lavorare insieme più stati per ottenere un'economia stabile. Alcune di queste cooperative furono la CECA (comunità europea carbone e acciaio) e poi CEE (comunità economica europea). Grazie a esso la Gran Bretagna riuscì ad entrare nell'UE nel 1973, ma nel 2017 ne uscì. Questo avvenimento fu chiamato "Brexit" formato dai termini "Britain e exit".

Gli europei sono divisi, l'opinione è positiva nei confronti dell'immigrazione proveniente da altri paesi membri dell'Unione europea, il giudizio diventa negativo quando si parla di immigrazione da altri continenti, in quanto negli ultimi anni è divenuta un fenomeno di grandi proporzioni, che ha trovati impreparati i singoli stati che si sono trincerati dietro i propri nazionalismi ed hanno alzato simbolicamente e concretamente le frontiere quindi di fatto annullando quelli che sono fin qui stati i principi cardini dell'unione di cittadini sotto un unico governo europeo. solo un terzo degli intervistati ha espresso un'opinione positiva. Tra i paesi più aperti all'immigrazione di non europei c'è la Svezia (66 per cento di cittadini favorevoli). Tra i più chiusi c'è la Repubblica Ceca (83 per cento di opinioni negative).

I lati positivi dell'UE sono che offre ai giovani i gemellaggi con i quali si possono imparare altre lingue, culture, religioni e conoscere nuove persone. Poter ampliare le proprie conoscenze, ampliare il proprio bagaglio culturale per poter un giorno vivere in modo dignitoso ed europeista all'interno della UE.



Cofinanziato dal programma dell'Unione europea "Europa per i cittadini"



## Passafaro Davide

Quando ero più piccolo ricordo che i miei genitori la domenica mi portavano in campagna dal nonno e soprattutto d'inverno davanti al caminetto lui mi raccontava le storie della sua vita ed io ero affascinato. Spesso lui descriveva il periodo in cui si trovò a dover emigrare in Svizzera per poter lavorare e a me questo racconto lasciava tanta tristezza. Quando il nonno arrivò a Basilea era un po' spaesato, non conosceva la lingua svizzera e l'accoglienza non fu delle migliori.

Non so se fosse indifferenza, razzismo o altro. Certo è che il nonno ne soffriva ma il bisogno di soldi era superiore al desiderio di tornare in Italia dalla famiglia. Negli anni successivi il nonno è stato capace di emergere per l'amore del suo lavoro e questo gli ha permesso di essere riconosciuto degno di vivere nella comunità elvetica.

Questo pensiero che occupa un posticino nel mio cuore oggi mi fa riflettere sull'importanza di un'organizzazione come la Comunità Europea. E' bellissimo pensare che ogni giovane in Europa possa avere delle opportunità che nel passato erano così difficili da ottenere e le possa raggiungere in modo semplice.

Ma soprattutto è importante permettere a tutti di poter realizzare i propri sogni senza alcuna discriminazione sociale, politica, religiosa o etnica.

Osservando le cronache di quello che accade oggi ancora di più penso che gli strumenti che la Comunità Europea mette a disposizione dei propri giovani siano fondamentali per la loro crescita sia professionale che umana. Poter circolare per l'Europa in modo facilitato permette a tutti di imparare lingue, di fare nuove esperienze, di aggiungere competenze, di scoprire realtà diverse dalle nostre ..in poche parole di avere opportunità che prima non erano concesse.

Ma il pensiero di mio nonno mi sollecita un'ulteriore riflessione. Quanto il nostro paese ci ha aiutato e ci aiuta a prepararci perché queste opportunità possano davvero essere raccolte?

Sono certo che un'esperienza come questa possa aiutarmi ad iniziare questa preparazione ma penso pure che noi giovani dovremmo imparare ad affrontare il mondo e l'Europa come se fosse una nazione unica.

Senza la paura di non parlare correttamente altre lingue e con la convinzione che tutto ciò che è diverso da noi ci aiuta a crescere e ad essere migliori.



Cofinanziato dal programma dell'Unione europea "Europa per i cittadini"



## Scicchitano Giovanna

Viaggiare, studiare, lavorare, condividere e inventare. Se si pensa al futuro, non si può non immaginarlo così: ricco di esperienze da fare, alla scoperta di culture diverse dalla nostra, con un impiego possibilmente soddisfacente e adatto alle nostre capacità. Solo un sogno? Non necessariamente. Anche in un periodo in cui la ripresa economica è lenta, non mancano una serie di opportunità di cui i ragazzi possono usufruire per trasformare quei progetti in realtà concrete. Come? Grazie all'Europa e alle sue politiche, che offrono infinite occasioni di fare ciò che si ama, mettendo a disposizione gli strumenti necessari.

Per far conoscere tutte le possibilità esistenti, in occasione della Festa dell'Europa è stata lanciata la campagna di comunicazione multimediale #EUANDME, destinata ai più giovani, per aiutarli a ricordare i diritti di cui godono e che troppo spesso dimenticano o non sanno di avere. E che non sono neanche pochi.

Potersi spostare in piena libertà e autonomia è una delle tante possibilità offerte ai giovani cittadini dell'Unione europea: fino a non molti anni fa era qualcosa che si poteva soltanto sognare. Di certo, l'assenza di frontiere e l'utilizzo di una moneta unica sono i vantaggi più evidenti, ma non sono gli unici. Pochi, infatti, sanno che si possono comprare biglietti per volare ovunque nell'Ue con un solo click dallo smartphone e al prezzo di un pranzo al ristorante grazie alla liberalizzazione dei mercati, che è possibile utilizzare la stessa patente di guida ovunque e che è sufficiente avere un semplice documento di identità, che attesti che siamo cittadini UE, per viaggiare, vivere e lavorare in uno dei 27 paesi membri. I diciottenni, poi, hanno una opportunità in più: partecipando all'iniziativa "DiscoverEU", possono concorrere a biglietti Interrail gratuiti per viaggiare in treno alla scoperta del Vecchio Continente.

In un mondo sempre di corsa e in continuo cambiamento, ottenere le qualifiche professionali e le competenze necessarie a svolgere il lavoro che sogniamo è ormai imprescindibile. In aula o sul campo, l'Europa mette a disposizione dei giovani moltissime opportunità di formazione. La più famosa è probabilmente rappresentata dal programma Erasmus+, grazie al quale è possibile svolgere tirocini, apprendistati, periodi di scambio e istruzione in ognuno dei paesi membri. Da non dimenticare neppure i programmi Garanzia per i Giovani o Erasmus Pro, per la formazione dei lavoratori all'estero, e lo Sve, il Servizio volontario europeo per chi voglia fare un'esperienza indimenticabile di volontariato. E, infine, il Corpo europeo di solidarietà, che offre opportunità di lavoro e di volontariato nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità e popolazioni in Europa.

I titoli di studio conseguiti in ogni Stato membro possono essere riconosciuti in tutta l'Ue: con la giusta preparazione, oltre alla cittadinanza europea, si può spiccare il volo e realizzare tanti sogni. Trovare l'opportunità che può dare una svolta alla propria vita non è difficile: basta un click per consultare il portale europeo per la mobilità professionale (Eures), che consente di avere accesso a più di un milione di potenziali offerte e di avvalersi di un consulente dedicato per trovare il lavoro dei propri sogni nel paese che si ama.



Cofinanziato dal  
programma dell'Unione  
europea "Europa per i  
cittadini"



Per migliorare il nostro futuro, l'Unione europea ha fatto dei passi da gigante sia in materia di sostenibilità ambientale, adottando norme che assicurano aria e acque pulite, sia nel settore dell'innovazione digitale: creare startup ad alta tecnologia e inventare app che possono migliorare la vita di tutti non è mai stato così semplice per i giovani dell'Ue, grazie ai numerosi finanziamenti e alla possibilità di essere sempre connessi a Internet, a un prezzo fisso e accessibile per tutti e ovunque.

---

### **Sestito Simone**

La nuova generazione viene cresciuta nel contesto di un'Europa vista come un continente unificatore di molti stati, che però lascia liberi i suoi paesi di mantenere la loro identità culturale. Se da una parte tutto questo può sembrare positivo, dall'altra allontana i vari cittadini europei, poiché non hanno nulla di concreto da condividere. Essi necessitano, infatti, di un'Europa che offra di più, di un'Europa che possa finalmente soddisfare i loro sogni e progetti e di unificare in un modo o nell'altro i punti di forza di ogni paese che ne fa parte, non solo a livello commerciale ma anche a livello di collaborazione lavorativa. Quante volte si sono sentite frasi come "i giovani sono il nostro futuro" e "dobbiamo investire sui giovani", eppure per i giovani cosa si fa di concreto? Cosa offre quest'Europa? È inaccettabile che al tempo d'oggi ci si debba accontentare di un lavoro che non gratifica.

Il problema della disoccupazione è sempre stato all'attenzione di tutti i paesi che ne fanno parte, e purtroppo mette la gente in difficoltà facendola sentire inferiore o non idonea alle richieste della nuova economia, portando così i giovani ad accontentarsi di ciò che gli viene offerto ed escludendogli la possibilità di sperare in un lavoro migliore, che porti loro soddisfazione. C'è bisogno di novità, di aiuto, di nuove prospettive, di avere la consapevolezza e i mezzi per sentirci davvero europei, di fidarsi in un futuro migliore e di avere un approccio concreto con questa realtà che viviamo.

Molti giovani sono demotivati, disinteressati e disinformati di cosa potrebbe realmente significare essere uniti, essere una grande "famiglia", avere l'appoggio dei paesi che li circondano senza avere paura della diversità, di avere la possibilità di vivere in modo dignitoso e di poter avere grandi aspirazioni. Devono avere modo di potersi fidare di questo sistema e forse l'Europa riuscirà a raggiungere la sua grandezza sociale quando tutti i popoli di ogni nazione si sentiranno parte di un vero ed unico grande Stato. I ragazzi vorrebbero una società più giusta, senza quelle disuguaglianze sociali che ancora ci sono, in altre parole vorrebbero un'Europa con maggiori valori e più civiltà.



Cofinanziato dal programma dell'Unione europea "Europa per i cittadini"



I ragazzi non si fermano alle critiche, anzi danno dei consigli. Secondo loro bisognerebbe approfondire la conoscenza dei diritti universali dell'uomo e dell'infanzia perché sono alla base del rispetto fra i popoli; bisognerebbe investire maggiormente nella prevenzione e destinare più denaro alla ricerca, perché ancora molte persone muoiono a causa di malattie molto gravi. Per costruire una maggiore identità europea i ragazzi propongono alcune idee: per loro sarebbe interessante viaggiare gratuitamente, per conoscere le abitudini e le tradizioni degli altri stati dell'Europa, le loro esperienze sarebbero utili per confrontarci e avere maggiore rispetto per le usanze degli altri.

Occorrerebbe, in primo luogo, potenziare la conoscenza della lingua inglese, per poter dialogare con gli altri ragazzi. Poi creare dei percorsi da fare insieme. Ogni scuola dovrebbe avere una scuola omologa di riferimento in Europa con cui parlare, condividere esperienze.

Circa il tema "natura" noi giovani, condanniamo la poca attenzione dell'Italia e dei paesi Europei alla preservazione dell'ambiente in cui viviamo. Sarebbe intenzione di noi ragazzi sperimentare più progetti comuni con queste tematiche. Alcuni, infatti, hanno intuito anche il potenziale turistico del nostro paese, che potrebbe garantire maggiori opportunità per noi giovani, se maggiormente valorizzato. Sarebbe opportuno evitare gli sprechi pubblici, nell'utilizzare il denaro comune ed incentivare i giovani professionisti a rimanere all'interno dell'E.U. Consigliamo di aumentare le ore di informatica nelle scuole e introdurre l'uso dei mezzi informatici in alternativa ai classici libri anche per ridurre il peso ed eliminare lo spreco di carta. Siamo consapevoli che l'Europa che sognano non potrà diventare realtà in poco tempo; occorre l'impegno da parte di tutti e la condivisione di ideali comuni che vanno in questa direzione. Per ora i ragazzi possono fare il primo passo credendo in un futuro migliore.

---

## **Tolone Leonardo**

L'Europa è un insieme di stati democratici, unita nella diversità, che indica la volontà degli europei a lavorare insieme per costruire la pace e la prosperità, rispettando le culture diverse presenti nel continente.

Nata nel 1993 con "il Trattato di Maastricht".

Con la creazione dell'Unione, un cittadino...in questo caso italiano, acquisisce oltre alla cittadinanza italiana anche quella europea, avendo stessi diritti civili e politici. Anche se tutto questo sembra semplificare la vita dei cittadini...la realtà è molto ben diversa...

In Europa molti abitanti non hanno una casa, un lavoro e quindi per i figli di molti l'istruzione e la certezza di un lavoro, non è garantita e perciò molti giovani decidono di abbandonare il proprio paese ed emigrare.



Cofinanziato dal programma dell'Unione europea "Europa per i cittadini"



Per via delle crisi che si sono susseguite molte banche hanno limitato il credito alle imprese e alle famiglie, molte aziende hanno ridotto il personale e chiuso, facendo crollare i consumi.

Proprio per questo, dall'Italia alla Germania, all'Est dell'Europa si sono creati dei movimenti popolari e partiti politici che si sono schierati contro l'austerità e la moneta unica chiedendo l'uscita dall'euro dei loro paesi. La prima a uscire dall'Europa la Gran Bretagna.

Per i giovani avviati già allo studio, appartenere all'Europa presenta molti vantaggi in materia di formazione e crescita personale. Grazie agli accordi tra i vari stati e all'abbattimento dei confini è possibile viaggiare liberamente, ed è più facile decidere di fermarsi nei paesi membri per tempi più lunghi, seguendo programmi di studio come il progetto "Erasmus" che permette agli studenti universitari con il supporto di una borsa di studio, di fare uno o due semestri in un'università straniera.

E su questo...bisognerebbe aiutare quei neo laureati "Cervelloni", che nel nostro paese non vengono presi in considerazione, sottovalutando il loro potenziale intellettuale, costringendoli a una emigrazione forzata direi quasi, altrove.

Sulla scuola c'è molto ancora da fare...in Italia soprattutto siamo carenti nello studio della lingua inglese, oggi pilastro del linguaggio mondiale. Per non parlare dello studio dell'informatica sul quale è basata quasi ogni tipo di attività. Temi da affrontare ce ne sono parecchi in Europa e i giovani che sono il futuro dovrebbero avere più voce a riguardo.

Questo gemellaggio mi ha consentito di conoscere la Slovenia un bellissimo stato che si trova a nord est dall'Italia con capitale Lubiana, è lo stato che in Europa si è guadagnato l'appellativo di stato verde per via del rispetto che gli Sloveni riservano al proprio territorio, poi mi ha fatto conoscere la cittadina di Lukovica e i suoi abitanti e i ragazzi miei coetanei con cui ho instaurato ottimi rapporti.

---

## **Veraldi Sofia**

L'UE è un'unione economica e politica tra 27 paesi europei. Nasce nel 1958 dalla volontà di cooperare di 6 paesi Belgio, Italia, Germania, Lussemburgo, Francia e Olanda. Successivamente, attraverso la firma di nuovi trattati, il rapporto tra paesi si è rafforzato e i paesi si sono uniti, nacque così la Comunità Europea.

Secondo me gli obiettivi dell'Unione Europea sono: promuovere la pace e il benessere dei suoi cittadini, portare avanti la crescita e il mantenimento di un equilibrio economico, il progresso e la lotta contro l'esclusione sociale, e la discriminazione e anche la protezione degli ambienti. Tra i vari stati membri, la comunità Europea, cerca di esaltare l'evoluzione scientifica e tecnologica e di rispettare le diversità culturali e linguistiche. L'UE istituisce anche un'unione a livello monetario con l'euro come moneta unica.



Cofinanziato dal programma dell'Unione europea "Europa per i cittadini"



I vantaggi dell'Unione Europea sono: la pace e la stabilità. L'Unione Europea ha introdotto una moneta unica cioè l'euro che ora circola in quasi tutto il continente, e grazie ad esso è diventato più facile vivere, lavorare e viaggiare. L'economia della comunità si basa sul mercato unico, che durante la seconda metà del 900 ha permesso la sua crescita dalla Guerra al mercato Mondiale.

L'Unione Europea, però, ha anche degli svantaggi: uno di questi è il fenomeno migratorio che è mal gestito da tanti anni. Un' altro aspetto negativo è legato all'eccessiva politica di austerità; queste politiche spesso però ricadono sui cittadini degli stati, i quali vedono aumentare le tasse da pagare. Infine un altro aspetto poco positivo è la mancanza a livello europeo di una cooperazione tra gli stati nell'ambito della politica estera e della sicurezza.

L'Euroscetticismo è presente all'interno di tutto lo spettro politico, e alla base di esso si trova l'idea secondo cui l'integrazione indebolisca gli stati. L'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea segna sicuramente un momento difficile.

Per quanto riguarda invece i sistemi educativi e formativi l'UE porta avanti una funzione di supporto per i giovani. Infatti, il nuovo programma Erasmus affronta il problema della disoccupazione giovanile migliorando le competenze e le prospettive professionali.

Vorrei un'Europa con popoli che si aiutano a vicenda, che in caso di crisi si prestino denaro senza interessi aggiuntivi. Vorrei un'Europa dove non vengano più fatte discriminazioni razziali, senza più mafia e paura, senza più risse negli stadi, senza più attentati. Vorrei un mondo migliore per tutte le migliaia di persone che migrano in Europa per avere una vita migliore.

Vorrei potenziare la conoscenza della lingua inglese, per poter dialogare con gli altri ragazzi.

Sarebbe interessante che i ragazzi potessero viaggiare gratuitamente, per conoscere le abitudini e le tradizioni degli altri stati dell'Europa, le loro esperienze sarebbero utili per confrontarsi e avere maggiore rispetto per le usanze degli altri.